

Una domanda che vorrei condividere: noi cristiani siamo “molto” devoti o davvero credenti?

E' una domanda che mi riguarda e contemporaneamente, senza giudizio, si estende a quanti incontro anche nelle categorie erroneamente denominate “lontani e vicini”. Mi chiedo se davvero nel mio agire quotidiano, prevale la fedeltà al Vangelo, la coerenza e la verità oppure, senza tradire del tutto la mia fede, “annacquo” tutto con accomodamenti che compromettono molto la verità.

Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale e insieme alla preoccupazione per una riorganizzazione che richiede, ora più di sempre, una particolare attenzione e non solo da un punto di vista tecnico. Importante non è solo ripartire come prima, ma ripartire rinnovando i modi, gli orari e i contenuti e ciò che comporta anche tempi più lunghi e ritardi da gestire. Chiedo ai vari animatori – collaboratori, pazienza e disponibilità che aiuti a realizzare percorsi nei vari ambiti.

Durante questo primo periodo ci incontreremo e chiedo a chi è conocato, ad apportare un contributo positivo per tutti.

Anzi perché non pregare ogni giorno per questo:

*“Signore aiuta la mia volontà e le mie forze per servire la comunità e costruire la comunione, non posso fare tutto io, aiutami comunque a fare tutto quello che posso.
Io credo in te, tu sei la mia forza.”*

Voglio condividere con tutti voi, lo scambio che è risultato dal Consiglio Pastorale di Lunedì 31 Agosto.

Non c'era un ordine del giorno, ma l'impegno per ciascuno era di mettere di fronte a tutti quanto ritenuto utile e importante per ri-partire.

Rinnovo l'invito a tutta la comunità parrocchiale a partecipare con il contributo di pensiero, di preghiera e di azione, per far crescere la comunione nella comunità...

Sintesi della riunione del CONSIGLIO PASTORALE di Santa Maria Madre della Chiesa e S. Marta.(31.08.20)

Erano presenti, oltre don Luigi, solo quattordici dei Consiglieri, che hanno discusso su invito di don Luigi, senza un preciso Ordine del Giorno, circa possibili proposte per dare inizio al nuovo anno pastorale, tenendo conto di tutte le esigenze della comunità, del bisogno di ritrovare il senso e il piacere di stare insieme, ma nello stesso tempo di rispettare scrupolosamente tutte le norme di protezione e di cautela. Queste ultime non sono solo dovute per legge, ma si caratterizzano come fondamentali per prendere coscienza e assumere con responsabilità uno stile di vita relazionale corretto ed efficace.

A proposito del nuovo anno pastorale, don Luigi legge una lettera mandata dall'Arcivescovo che invita i responsabili delle varie comunità parrocchiali ad individuare, rendere consapevoli e corresponsabilizzare il più possibile i laici (ciascuno con le proprie caratteristiche e specifiche capacità e competenze, perché nessuno si senta escluso da una partecipazione attiva) e in particolare sottolinea il ruolo e l'importanza dei Consigli Pastoralisti in questo periodo. Sul

tema è stato letto un brano dall'Evangelii Gaudium, nel quale il Papa sogna che le varie Comunità scelgano strumenti adatti molto più all'evangelizzazione del mondo attuale che alla propria autoconservazione; questa esige prima di tutto un atteggiamento di "uscita" in chi opera nella pastorale, perché diventi sempre più espansiva e aperta per favorire risposte positive all'amicizia del Signore. Don Luigi, inoltre, comunica di non essere più lui il vicario del nostro Vicariato, incarico ora conferito a don Lorenzo Bianchi.

Durante la discussione sono emerse le seguenti osservazioni:

il Covid19 ha funzionato come acceleratore violento di una crisi già in atto e ha avuto conseguenze anche contrastanti: da una parte è esploso il bisogno di relazione con gli altri e la voglia di stare insieme, dall'altra per molte persone, prevalentemente più avanti negli anni, si sono adattate e poi abituate a stare da soli, senza particolari impegni comunitari, ed è subentrata una forma di "pigrizia sociale", quasi una forma di pseudo egoismo.

Per questo nel progettare la ripresa occorre stare attenti a non aprirci né chiuderci troppo, per evitare gli eccessi tipo movide e assembramenti incontrollati e senza le adeguate protezioni, o, al contrario, il rischio di rinchiuderci in poche, consolidate e garantite frequentazioni che farebbero dimenticare ogni senso di comunità e di solidarietà con chi si è trovato e si trova in difficoltà.

Si può valorizzare la voglia di stare insieme e l'entusiasmo che è stato dimostrato nella risposta alle iniziative proposte, per esempio da parte delle famiglie, traendo comunque insegnamento dal percorso fatto nel periodo di chiusura totale riguardo a tutte le precauzioni necessarie

è emersa necessaria la solidarietà, perché questo periodo ha fatto aumentare i bisogni, ci sono problemi gravi che riguardano il lavoro, si è acuita la situazione difficile dei più anziani... ricordiamo che come cristiani dobbiamo sentire forte il senso della responsabilità e aiutarci nell'essere più che mai rete di conoscenza e di collegamento nel territorio. Per realizzare questo, naturalmente, sono necessarie le persone disponibili, che sappiano ridisegnare il loro modo di collaborare.

Quanto alla collaborazione sarebbe necessaria la disponibilità di altre persone per la pulizia/igienizzazione dei locali e di nuovi lettori preparati a leggere la Parola di Dio durante le celebrazioni

per vivere la Comunità come centro di solidarietà, non solo nelle occasioni di incontro, ma nel quotidiano, ripensiamo al nostro modo di vivere la missionarietà (Paolo VI scriveva: *la chiesa quando prendere coscienza di sé diventa missionaria*), riguardando l'immagine del telaio (tessitori di relazioni) che ci ha accompagnato l'anno scorso, potremmo adottare quest'anno l'immagine di ago e filo, che sottolinei la necessità di ricucire le relazioni interrotte nostro malgrado, quando non eravamo noi a prendere delle decisioni, ma - cosa inusitata - le decisioni ci piovevano dall'alto, ogni giorno diverse e più stringenti, ogni giorno chiedendoci nuova capacità di adattamento

potremmo pensare a realizzare quei momenti importanti comunitari che ci sono mancati, anche questi con nuove regole e nuove richieste di pazienza: per la Messa di Prima comunione, che non sarebbe il caso di rimandare al prossimo maggio, occorre che le famiglie si adattino a non invitare ciascuna tutte le persone che avrebbe voluto; per la festa di Santa Marta, che non potrà essere fatta come sempre la seconda domenica di ottobre, sarà necessario che i parrochiani di Santa Maria non vadano alla celebrazione di Santa Marta, per consentire a tutti gli abitanti di quella parrocchia di partecipare almeno insieme alla celebrazione della festa della loro Comunità...

Per il resto la proposta di ingressi contingentati nelle possibili, prossime riunioni, potrebbe diventare una esigenza, sia pure non auspicabile.

Sono emerse domande sulla possibilità e le modalità di una eventuale riapertura dei Centri di Ascolto e di Annuncio: l'essenzialità di questi, però, è pur sempre la relazione fra le persone che abitano la stessa zona, la conoscenza e la partecipazione di quanto succede, che sia un evento lieto o triste, il senso di vicinanza e di disponibilità all'aiuto alla luce della Parola del Vangelo

il nuovo inizio degli incontri di catechesi seguirà la riapertura delle scuole che, con tutte le incertezze espresse da più parti, rappresenterà la cartina al tornasole delle opportunità e dei rischi di ogni ritorno alle attività comunitarie forti di quanto fatto fin qui anche nei periodi di massimo isolamento, sentiamoci invogliati a ripartire dalla Parola (importante e ormai per molti di noi irrinunciabile il breve commento al Vangelo che don Luigi ci offre ogni giorno), dalla preghiera insieme, dalla partecipazione all'Eucaristia...

Riguardo ai contenuti pastorali per questo nuovo anno sono emerse le seguenti proposte:

ripartire da quanto programmato e non fatto nello scorso anno pastorale, con le opportune modifiche e aggiunte dettate dalle esperienze maturate in questo complicato periodo; si potrebbe, per esempio, ripartire dal cammino proposto dalla diocesi, che ha come punto focale i giovani, con particolare riguardo all'aspetto dell'affettività, per gli adolescenti, i giovani e i fidanzati che si preparano al matrimonio, con una particolare attenzione all'Amoris Laetitia un approfondimento della conoscenza dell'Evangelii Gaudium

la lettura del documento per la Diocesi che il Vescovo presenterà a breve

la lettura del documento della Congregazione del Clero riguardo alla *conversione pastorale della comunità parrocchiale a servizio della evangelizzazione* la lettura della nuova enciclica sulla fraternità e la fratellanza, la cui uscita è stata annunciata per ottobre.

La riunione si è conclusa con la lettura da parte di don Luigi di un brano della prima Lettera ai Corinzi, nel quale San Paolo dichiara la necessità, e non il vanto, per lui di annunciare il Vangelo, e con un Padre Nostro richiesto da Massimo Salani per tutti gli insegnanti che stanno per iniziare un anno che si prospetta complicato.

In questa settimana...

6 - 13 Settembre

Domenica 6 XXIII^a Domenica del Tempo Ordinario

Giornata Nazionale per la Custodia del Creato 2020

«vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» (Tt 2,12)

A San Rossore, laboratori di approfondimento sulla custodia del creato e incontro ecumenico di preghiera.

Si ripropone un articolo di Cristina Sagliocco, tratto da Vita Nova...

Tutto è nato dal Patriarcato ecumenico di Costantinopoli che nel 1989 promosse una "Giornata per il Creato". Da quel momento la riscoperta come esigenza comune a tutte le chiese cristiane. Oggi la Conferenza episcopale italiana più che di Giornata del Creato, ci parla di "Tempo del Creato" indicando come cornice temporale il periodo che va da 1 Settembre al 4 Ottobre 2020. Così per Domenica prossima 6 Settembre alle ore 17 l'Ufficio missionario diocesano in collaborazione con il Gruppo di impegno ecumenico di Pisa, l'Azione Cattolica diocesana, gli scout Agesci e le altre aggregazioni laicali hanno promosso anche a Pisa un'occasione di incontro e di preghiera che si svolgerà nella tenuta di san Rossore presso la Chiesa di San Lussorio. Lì i giovani presenti saranno coinvolti in laboratori per approfondire i temi della custodia del creato e di stili di vita improntati alla sobrietà; mentre alle 18.30 vivremo un momento ecumenico di preghiera per il Creato alla presenza del nostro Arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**, insieme a **Daniele Bouchard** della Chiesa Valdese e a padre **Cristian Puricescu** della chiesa Ortodossa.

Le iniziative del Tempo del Creato quest'anno non finiscono qui. A Barga, ad esempio, si è concretizzata la proposta per il 1 Settembre di una camminata con ritrovo a Catagnana alle ore 18.00 per un percorso a piedi fino a Sommocolonia; mentre per il prossimo 26 settembre il Centro Sportivo Italiano sta definendo i dettagli di un'iniziativa ludico-formativa all'aperto, rivolta alle famiglie e ai giovani che prevederà anche attività di orienteering; una sorta di caccia al tesoro dove nella scoperta dell'ambiente circostante, vincerà non tanto chi arriverà primo, quanto piuttosto chi avrà osservato più dettagli lungo il percorso: scovando le più diverse tipologie di piante, ma anche eventuali bottiglie abbandonate e molto altro. Anche il pomeriggio del 26 Settembre si concluderà con un momento di riflessione interconfessionale.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

15° GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

VIVERE IN QUESTO MONDO CON SOBRIETÀ, CON GIUSTIZIA E CON PIETÀ

Per nuovi stili di vita (Tt2,12)

6 SETTEMBRE 2020

PRESSO LA CHIESA DI SAN LUSSORIO
LOC. CASCINE NUOVE - PARCO DI SAN ROSSORE

Ore 17.00 - Momento Ecologico con animazione giovanile

Ore 18.30 - Incontro ecumenico di preghiera

parteciperanno
l'Arcivescovo e i pastori delle altre chiese cristiane presenti a Pisa



...ancora...**Domenica 6** uscita a Sommo per ragazzi e famiglie del campo "SommoPisa 2020"

ore 8.30 ritrovo davanti alla Chiesa di S. Maria

ore 10.30 Celebrazione Eucaristica a Sommocolonia

Pranzo, giochi e rientro dalle ore 16

Nell'Unità Pastorale le celebrazioni seguono l'orario festivo:

ore 8 e 11.30 S. Maria

ore 10.00 S. Marta



Lunedì 7

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Giardino Parrocchiale di S. Maria ore 9.00 →

CONTINUA IL CAMPO SOMMOPISA 2020



Martedì 8 TEMPO PER LE CONFESIONI ⇄ dalle 10 alle 12 S. Maria

Giardino Parrocchiale di S. Maria ore 9.00 →

CONTINUA IL CAMPO SOMMOPISA 2020



S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

ore 18.30 "Scuola della Parola" nella XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Mercoledì 9

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Giardino Parrocchiale di S. Maria ore 9.00 →

CONTINUA IL CAMPO SOMMOPISA 2020 - GIORNATA A S. ROSSORE



Giovedì 10

Giardino Parrocchiale di S. Maria ore 9.00 →

GIORNATA CONCLUSIVA DEL CAMPO SOMMOPISA 2020

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri



Venerdì 11 In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

Sabato 12 TEMPO PER LE CONFESIONI ⇄ dalle 16 alle 17.30 S. Maria

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 13 XXIV^a Domenica del Tempo Ordinario

Una breve riflessione tratta dal "Servizio della Parola"

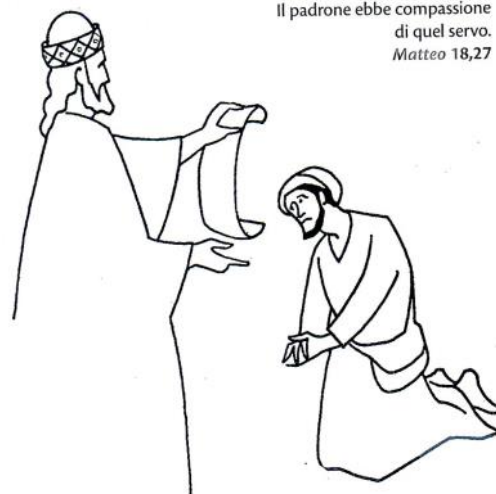
Vivere e condividere il perdono di Dio.

La legge del taglione, «occhio per occhio e dente per dente» (Es 21,24), poneva una perfetta corrispondenza fra il danno causato e la pena inflitta. Dio, però, esige molto di più dal credente: egli deve imitare il comportamento di Dio e imparare ad aprire il cuore al perdono. L'esperienza ha insegnato a Gesù Ben Sira che la vendetta, le liti e i risentimenti rovinano i buoni rapporti tra gli uomini ed esorta perciò a vincerli con il perdono (prima lettura).

Con la sua morte e risurrezione, Cristo ha stabilito il suo dominio su tutti gli uomini. Abbiamo il dovere di riconoscerlo come nostra guida, modello da imitare, termine ultimo della nostra speranza. Siamo i servi del suo amore, e nei riguardi dei fratelli non dobbiamo comportarci con severità e durezza, ma imitarlo nella dolcezza nella misericordia, astenendoci soprattutto dal giudicare i fratelli e condannarli senza appello (seconda lettura).

La misericordia di Dio è senza limiti e il suo giudizio verso i peccatori è sempre un giudizio di perdono.

Da questo atteggiamento di Dio nasce per il cristiano l'esigenza di perdonare il prossimo con la stessa larghezza e misericordia con la quale lui stesso è perdonato da Dio (vangelo).



Il padrone ebbe compassione di quel servo.
Matteo 18,27

.....
→ **Per non dimenticare...IL FONDO COMUNITARIO...**

è lo spazio di comunione che si può realizzare in vari modi:

- raccolta nel cesto dopo la Celebrazione Eucaristica
- in S. Maria nella cassetta grigia andando verso la Sacrestia
- direttamente a don Luigi o alle Suore
- meglio ancora attraverso un bonifico bancario sul conto della Parrocchia:

S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa

IBAN: IT35D0503414027000000261186

S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21

IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293

*** Un ringraziamento a chi da tempo, condivide questa comunione di beni...**

.....
PER RIMANERE SEMPRE IN CONTATTO...

⇒ e-mail: s.martapisa@virgilio.it

⇒ sito internet:

www.santamariamadredellachiesa.it

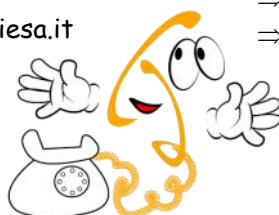
⇒ don Luigi: 3386033723

⇒ don Alessandro 3393510095

⇒ S. Maria MdC: 050573494

⇒ S. Marta: 050543179

⇒ Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"



*Raccolta di materiale scolastico
per le famiglie in difficoltà
del territorio*



**Sabato 12 settembre
Coop di Cisanello**



**...raccolta
materiale scolastico!**

unicooptirenze
Sezione Soci Pisa

**ARCIDIOCESI DI PISA
CARITAS**



CENTRO PASTORALE
EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI
ARCIDIOCESI DI PISA

**Vicariati di Città
PISA**

**COMUNICARE LA FEDE
a chi non crede**



ENZO BIEMMI

In dialogo con
SEVERINO DIANICH

**SABATO 26 SETTEMBRE 2020
ORE 16.00**

CATTEDRALE DI PISA

ORE 18.00:

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO
S. E. MONS. GIOVANNI PAOLO BENOTTO
NELLA FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE**